

I COLLETTIVI DELLE FACOLTA' UNIVERSITARIE
AGLI OPERAI ED AGLI STUDENTI

IO ANNI DI GALERA CONTRO 4 COMPAGNI

LA VIELLIACCA SENTENZA CONTRO I COMPAGNI DELL'ITIS HA CONCLUSO UNA FARSA CHE ERA STATA ARCHITETTATA FUORI DALLE AULE DEL TRIBUNALE. Il collegamento tra questa sentenza e le necessità padronali, che sono oggi il programma di Andreotti, è evidente. Governo e padroni per battere la lotta operaia, svuotandola da ogni contenuto di potere, devono riuscire oggi a "pacificare" la società, in primo luogo la scuola. Questo è lo scopo della violenza dello stato quando i tribunali infliggono anni di galera, quando le "forze dell'ordine" ammazzano Franceschi, riducono in fin di vita Caporale, quando decine di studenti sono incarcerati o costretti alla latitanza per avere riaffermato il nostro diritto di unirci in assemblea, di fare politica, di portare avanti, con la classe operaia, una alternativa a questa società.

Gli studenti dell'ITIS hanno avuto l'unica colpa di essere stati avanguardie di un movimento di massa che aveva testimoniato la suamaturità regandosi ad unamifestazione operaia davanti alla Ducati; il giorno dopo scattava la provocazione congiunta tra il presidee la polizia scattava cioè l'attacco dei padroni contro questo collocarsi della lotta degli studenti a fianco della lotta operaia.

ED E' ANCORA PER QUESTO CHE CONTINUIAMO A BATTERCI;

AI lavoratori non chiediamo quindi solidarietà, riteniamo infatti che questa condanna voglia innanzi tutto isolare le loro lotte; voglia cioè privare la lotta operaia di quel significato generale che le consente oggi di essere presente in ogni aspetto della società.

Sono sempre più chiari i contenuti antioperai di questa scuola che contrabbanda la "neutralità" della scienza, che educa il rispetto per la gerarchia e l'ordine costituito, che legittima e perpetua la stratificazione sociale.

Tutto questo è stato messo in crisi, tutto questo il padrone tenta di restaurare. A nessuno deve sfuggire il significato terroristico di queste condanne e

ci è anche chiaro che non è con risposte episodiche e sporadiche che potremo battere la repressione, ma costruendo invece giorno per giorno, quella unità del movimento degli studenti e degli operai che la repressione vuole impedire.

Questo rapporto con i lavoratori è oggi necessario per rovesciare i contenuti didattici della scuola per battere la selezione che la riforma Scalfaro vuole addirittura irrigidire e che i baroni universitari ed i professori reazionari fedeli servitori del governo, stanno già anticipando.

Riteniamo però che il massimo di articolazione e di intensificazione della lotta, facoltà per facoltà, scuola per scuola ha bisogno necessariamente di una manifestazione unitaria e di massa di operai e studenti che faccia pagare al nemico di classe un alto prezzo politico compiendo un salto in avanti nell'organizzazione autonoma ed unitaria del movimento di lotta.

L'ASSEMBLEA DEI COLLETTIVI UNIVERSITARI PROPONE AGLI STUDENTI DELL'ITIS AI COLLETTIVI MEDI?, AI METALMECCANICI UN'ASSEMBLEA APERTA PER SABATO 10 marzo MATTINA ALLA SEDE CENTRALE DELL'ITIS IN VIA SARAGOZZA, 9.

L'ASSEMBLEA DEI COLLETTIVI UNIVERSITARI INDICE PER MARTEDI 13 marzo UNA GIORNATA DI MOBILITAZIONE CON MANIFESTAZIONE, PROPONENDO LA PARTECIPAZIONE AI METALMECCANICI E A TUTTI GLI STUDENTI MEDI.

Assemblea dei collettivi Universitari.